



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Attività Ispettiva
Reg. gen. n. 522/1/XI Legislatura

Prot.n. 29 del 28 Settembre 2022

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: “Dipendenti bacino di crisi Caserta”

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) con il bacino di crisi di Caserta si identificano gli ex lavoratori provenienti da realtà aziendali diverse, aziende leader nei propri settori che componevano il comparto industriale casertano;
- b) gli ex lavoratori della Formenti (Seleco - Brionvega) e della Morteo (DM Elektron) prestavano il loro lavoro a Sessa Aurunca, quelli della Ixfin (ex Olivetti) a Marcanise, della Sital (ex LG) a Pignataro Maggiore, Finmek (ex Italtel) a Santa Maria Capua Vetere, mentre gli addetti di Itel Costelmar a San Marco Evangelista ed altre aziende fallite nel 2012;
- c) alla data del fallimento, anno 2012, il numero totale dei lavoratori coinvolti era di circa 2.500 persone;
- d) il Bacino di crisi di Caserta, pur nella sua ampiezza, a tutt'oggi, non risulta essere riconosciuta ancora area di crisi complessa;

tenuto conto che:

- a) questi ex dipendenti sono rimasti per anni legati a progetti di ricollocazione mai decollati (es: accordo di programma stilato in un consiglio dei ministri straordinario fatto a Caserta nel 2008, trasformato poi nel 2011 nei P.A.C.), progetti che sono serviti a giustificare anche la percezione di ammortizzatori sociali, comunque necessari e importanti, in attesa di rioccupazione;
- b) il sostegno è divenuto negli anni di vitale importanza per le famiglie, ma, purtroppo, le leggi in termini di ammortizzatori sociali, quali la Legge Poletti del 2014 (Decreto n. 83473 del 01/08/2014) con le circolari interpretative successivamente emanate (Circolare MLPS N° 19 del 11/09/2014 e Nota del MLPS del 24/11/2014 prot.40/0005425) hanno ristretto la platea dei beneficiari ed hanno creato delle discriminazioni;
- c) questa variegata normazione hanno previsto che coloro che avevano usufruito di mobilità in deroga anche per un solo giorno nell'anno 2014, avrebbero ottenuto mobilità in deroga anche nel 2015 e nel 2016 (fino a giugno 2016);
- d) ai lavoratori che hanno terminato la mobilità ordinaria negli anni 2015 e 2016 non veniva riconosciuto più alcun tipo di ammortizzatore sociale;

considerato che:



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

- a) la Regione Campania per fronteggiare siffatte situazioni determinatesi nel 2016, con decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017, ha approvato un avviso pubblico per la realizzazione di azioni di accompagnamento al lavoro per l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato e prevedere incentivi all'occupazione per le aziende che procederanno all'assunzione, con contratto a tempo indeterminato, rivolti agli ex percettori di determinato al fine di consentire il reinserimento lavorativo e, quindi, ammortizzatori sociali agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito;
- b) l'articolo 1-ter del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, prevede, al comma 1, in favore dei lavoratori delle aree di crisi complessa della regione Campania che hanno cessato la mobilità ordinaria dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2016, la concessione, fino al 31 dicembre 2020, di un'indennità pari al trattamento dell'ultima mobilità ordinaria percepita, comprensiva della contribuzione figurativa;
- c) la legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha modificato, con il comma 291, l'articolo suddetto, estendendo a tutti i lavoratori della regione Campania l'indennità prevista, e prorogandone, altresì, gli effetti a tutto il 2021;
- d) la disposizione di cui innanzi specifica che ai lavoratori sono applicate misure di politica attiva, individuate in un apposito piano regionale, da comunicare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL);

visti:

- a) il Programma nazionale GOL “Garanzia Occupabilità Lavoratori” (2021-2025) è il perno dell'azione di riforma delle politiche attive del lavoro previsto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- b) attraverso il Programma GOL la Regione Campania deve mettere in campo politiche attive integrate con la formazione e con l'inserimento lavorativo per migliorare l'occupabilità dei lavoratori, innalzarne il livello delle tutele attraverso la formazione e facilitarne le transizioni occupazionali;
- c) le risorse assegnate alla Regione per l'anno 2022 sono pari a circa 120 milioni per il raggiungimento dei primi 81.420 beneficiari da inserire, attraverso un sistema di presa in carico unico gestito dai Centri per l'Impiego, in percorsi personalizzati di riqualificazione delle competenze e di accompagnamento al lavoro;

considerato, altresì, che:

- a) con decreto dirigenziale n. 412 del 05/08/2022, in attuazione del Programma GOL, sono stati approvati i primi due avvisi pubblici rivolti, rispettivamente, ai cittadini ed agli operatori privati per la formazione;
- b) la finalità degli avvisi è quella di rendere note le modalità di prima attuazione in Regione Campania del programma, per accompagnare i beneficiari nei diversi



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

percorsi previsti, e consentire agli operatori l'adesione per la realizzazione delle attività formative.

chiede di sapere:

1. quali sono le motivazioni che non hanno consentito al Bacino di crisi di Caserta di essere riconosciuto quale area di crisi complessa e come intende procedere per sopperire a tale mancato riconoscimento;
2. come sono stati programmati le future attività formative rivolte ai lavoratori non solo del bacino di crisi di Caserta ma di tutte le aree regionali interessate (Programma GOL);
3. se sono state coinvolte, in questa programmazione, anche le aziende attualmente operanti e che incidono sul territorio regionale onde evitare, così come spesso è accaduto in passato, di formare personale in settori oramai superati ed obsoleti.

F.to Gennaro Saiello